

MILANO

CORRIERE DELLA SERA

coffHore.it
info@coffHore.it

Via Solferino, 28, Milano 20121 - Tel. 02 523211
Fax 02 5277703 - mail: corriere@cs



Libro
«L'altra metà del cielo»
Storie di mogli e mamme
alle origini di Chinatown
di Giovanna Maria Fagnani
a pagina 15



Cultura & Tempo libero
Professione regista
Fabio Cherstich dalla Paolo Grassi al Parenti
di Claudia Cannella
a pagina 14

Oggi 17°C
Piegge deboli
vento: ENE 15 km/h
umidità: 75%

GG	VN	SA	DO
☀	☁	☁	☁
18°/22°	16°/20°	17°/20°	17°/20°

comunicazione, info, foto

La volontaria «Ma non ho paura»
Minacce social
La caccia
agli odiatori
Silvia dal pm

di Elisabetta Andreis
e Cesare Guizzi

Il secondo giorno di libertà milanese di Silvia Romano si chiude con un interrogatorio di oltre un'ora nella caserma del Ros dei carabinieri di via Lamarmora. La giovane cooperante è stata ascoltata dal pm Albano Nobili che ieri mattina ha formalmente aperto il fascicolo per minacce aggravate dopo la pioggia di insulti e «senza di meno» arrivata nelle ultime ore via social. Un'inchiesta simile a quella che lo stesso pm ha già aperto a ottobre sulle minacce di morte nei confronti della senatrice a vita Liliana Segre. La caccia agli hater è parka e i carabinieri hanno già isolato decine di messaggi postati in diverse pagine Facebook contro la «senna accusata di essere «una sporca islamica» e di «meritare la pena di morte». La famiglia cerca di fare da scudo. Silvia si dice «serena» ma chiede «tempo per ritrovare».

a pagina 2



La libera Silvia Romano, 26 anni, a sinistra avvolta dallo ilib al suo ritorno a Milano. A destra l'aristinto dopo l'interrogatorio speso del Tg1



Primi giorni di libertà

INTERVISTA A SUMAYA
«È il tempo
dell'accoglienza
non dei giudizi»

di Maurizio Giannattasio

«Dovera essere il giorno dell'accoglienza della comparsa. È diventato il giorno del giudizio». Sumaya parla della conversione di Silvia Romano «rapita da una banda di criminali» e delle minacce.

a pagina 2

LO SCONTRO POLITICO

«Sia ospite
in Consiglio»
È polemica

di Andrea Senesi

Silvia Romano ospite d'onore a Palazzo Marino. Il Pd, attraverso il suo capogruppo Filippo Barbaris, vorrebbe organizzare un «momento di incontro di confronto» in Comune con la cooperante milanese.

a pagina 2

Test, via libera anche ai privati

C'è l'obbligo di sottoporre i positivi al tampone (costo 63 euro). Parla il medico Usca che li esegue a domicilio

VENTI ARCHITETTI E IL POST COVID
Designer, una task force
progetta la nuova vita

di Giacomo Valtolina

Come cambierà la città? Mobilità elettrica e di quartiere, sorveglianza degli spazi pubblici, costruzioni a moduli pronte a cambiare funzione sociale, appartamenti flessibili, alberghi simili ad alloggi privati, negozi al dettaglio che integrano l'esperienza di vendita online, stadi con ingressi per fasce orarie, scuole, banche, uffici, ospedali. Una «design force» di 20 studi di architettura chiamati da Mind a immaginare la metropoli del futuro.

a pagina 7

di Sara Bettini

Via libera ai test del sangue proposti da privati, cittadini o aziende, per trovare gli anticorpi al coronavirus. La Regione apre così a un percorso parallelo a quello avviato con i prelievi di sangue a personale sanitario e persone isolate in quarantena fiduciaria. Ora chiunque potrà somministrare il test ma, come ha spiegato l'assessore al Welfare Giulio Gallera, dovrà gestire l'intero percorso diagnostico «senza togliere energie alle analisi per il pubblico». I positivi dovranno poi sottoporsi anche al tampone: «Uno screening che non avrà valenza diagnostica, ma epidemiologica», dice Gallera. Giovanni Carletti, medico della Usca di Milano, racconta i tamponi a domicilio, autorizzati dalla delibera del 7 maggio: «Metodologie diverse, non è facile individuare il virus».

a pagina 5

FRONTI

PD E MISS CONVERGONO SU SCANDALLA
Commissione d'inchiesta
Presidenza al fotofinish

di Giampaolo Rossi a pagina 4

NELLO SCALO AL RALLENTATORE
Malpensa per pochi intimi
e un volo surreale in aereo

di Leonard Barberi a pagina 9

PROGETTO PILOTA NEL LODIGIANO
Prof in un'aula, pc nell'altra
E nessuno rimane a casa

di Francesco Gastaldi a pagina 10

IL BALCONE DEI LETTORI
L'ottimismo di una ripresa
che non emargina gli anziani

di Giangiulio Schiavi a pagina 11

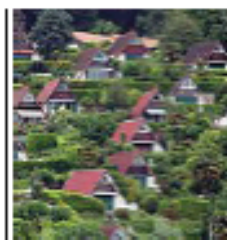
ASPETTANDO I TURISTI

Il guardiano del villaggio fantasma

Lulino, il borgo olandese deserto per la prima volta dal 1967: è rimasto solo il custode

di Andrea Camurani

Fu costruito nel 1967 il «villaggio olandese» di Brezno di Bedero, sul Lago Maggiore. Un borgo di vacanze dedicato ai turisti olandesi con altri villaggi gemelli in Sudafrica e in Canada. Delle 255 villette, tutte con il tetto spiovente come si usa nel Nord Europa, solo due sono di proprietà di italiani. Per la prima volta in



Sul lago Iv Raggio olandese a Lulino

50 anni, il villaggio è deserto a causa dell'emergenza coronavirus. A girare tra le villette è rimasto solo Marco Cussoni, guardiano e faccendoso del borgo. «Chiamano nini, ma ti rimando al consolato. Se un olandese volesse raggiungere la sua casa vacanze, entrano in Italia dovrebbe fare la quarantena. Qui, sono rimasto solo io».

a pagina 13

I BAMBINI SONO IL FUTURO DEL MONDO

Dal 2000 siamo la buona stella di milioni di bambini in difficoltà.

DONA IL TUO 5X1000
CODICE FISCALE **13022270154**

Mission Bambini 20 ANNI

www.missionbambini.org

IL FUTURO

Spazi mutevoli, tecnologie di sorveglianza, sostenibilità
Venti studi di architettura chiamati a immaginare
il «post Covid»: città sicure, non soltanto intelligenti

La «task force» dei designer per progettare la nuova vita

AN Idee e funzioni

Edifici da assemblare,
pronti a trasformarsi

Primo punto del dossier, il real estate (a firma Lendlease). Si cambia, nel nome della sostenibilità degli edifici: le costruzioni non saranno più «per sempre» ma avranno cicli di vita declinati a priori, pronti alla riconversione con smontaggio e assemblaggio dei moduli, come nell'industria automobilistica. Tornerà centrale la progettazione degli spazi e delle funzioni sociali. Inevitabile la svolta green, con costruzioni a emissioni zero e bioclimatica: sistemi di aerazione naturale (torri del vento e camini solari), limitazione degli impianti e uso del legno. Sul fronte salute, invece, scanning, materiali germorepellenti (ottone, bronzo e rame) e tecnologie di riconoscimento. Il cambio della città — aggiungono al punto 13 da PwC — significa anche innovazione sociale, con nuovi equilibri «creativi» tra pubblico e privato.

di Giacomo Valtolina

Venti studi di architettura chiamati da Mind — l'area dell'Expo dove sorgeranno gli innovativi ambienti di lavoro dell'hub Design tech — per immaginare il futuro della metropoli post Covid. Tredici tematiche, 14 punti, affrontati in una *magna charta* (sul sito Thedesign.tech) in grado di ispirare non solo gli operatori privati ma anche le istituzioni pubbliche rispetto a quanto recepito in due mesi di emergenza sanitaria. E se fino a oggi l'obiettivo era la *smart city*, la città intelligente e condivisa, oggi si tratta

di rivedere e superare il concetto in chiave *safe city*, la città sicura, asettica e sostenibile, con portafoglio immobiliare *decarbonizzato*, tra emissioni zero e bioclimi. Una città che si muove di meno e a bordo di veicoli elettrici, che progetta ambienti riconvertibili, pronti a cambiare funzione, dove prenderà spazio la tecnologia, anche di controllo e sorveglianza, dagli screening al presidio degli spazi pubblici. Con una rivoluzione di scuole, alberghi, negozi e ristoranti e una sanità «diffusa», anche da remoto.

Salute e scuole

Telemedicina e difese,
lo studio diventi creativo

Il Covid ha fatto comprendere quanto serva un modello di sanità diffuso, in grado di entrare nelle case delle persone, con presidi territoriali e ospedali flessibili ed efficienti. Per lo Studio Binini (punto 5 del documento), nelle strutture sanitarie, andranno riprogettati accessi e percorsi, così come l'adozione di camere singole, facilmente trasformabili in isolate o intensive, con ambienti in grado di garantire igiene e qualità dell'aria. Case della salute, supporti ai medici di famiglia, centri diagnostici dovranno sgravare gli ospedali, fin nelle case con il ricorso alla telemedicina. Visionaria poi la scuola di School for dreamers (al punto 14), con una continua rotazione degli spazi e delle aule dove svolgere attività non più inquadrata nei piani formativi tradizionali ma aperte ad altre forme di insegnamento e volontariato, agevolate da spazi e arredi.

III Negozi e banche

Basta mall commerciali
Meno filiali, più online

Negozi che vogliono sopravvivere dovranno integrare alla vetrina fisica anche un'esperienza virtuale, magari già testata online. Per lo studio Piuarch (punto 7 sul retail) si accelera il processo di sparizione dei centri commerciali e cambiano prospettive le strategie «ibride» con locali, aree per bambini, spazi per eventi, a vantaggio dei negozi singoli su strada. Basta distrazioni, più «esperienza» del prodotto. Aumenteranno i camerini per «provare» gli abiti sul web e, per il settore del lusso, lo shopping su prenotazione. Anche i mercati sono destinati a rimpicciolirsi. Matteo Belfiore (Mba + D, punto 8) ragiona invece sulle banche: dove la distanza fisica andrà bilanciata da messaggi di calore umano. Più connessioni a distanza, meno filiali con segnaletica da interpretare come elemento di arredo, design ed empatia.



Trasformazioni
Cresce il bisogno di poter modificare
la natura dei luoghi, siano palazzi,
alloggi, ospedali, stadi o botteghe

Mobilità e piazze

Controlli a distanza
e rivoluzione elettrica

Secondo lo studio Mic (Mobility in chain, al punto 11), il Covid offre una grande occasione per la rivoluzione elettrica (impensabile senza un forte piano di investimenti pubblici). Tre le tendenze: svolta ecologica, riduzione degli spostamenti e potenziamento della micromobilità urbana. Al punto 10 del documento («spazi pubblici» di Cmr, progettista in lizza per il nuovo San Siro), l'evoluzione della *smart city* è la *safe city*: un modello di città multicentrica con servizi a portata di mano dove la tecnologia dialoga con la sorveglianza, per la tranquillità dei cittadini, addirittura identificando portatori di patologie, previo superamento di ogni problema di privacy. Discorso a sé per gli impianti sportivi, dove i momenti di ingresso e uscita andranno scaglionati con aree di contenimento attrezzate per intrattenere durante l'attesa.

Casa e uffici

Pareti mobili, balconi
E «touchless» al lavoro

Secondo Pininfarina, le case che hanno riscoperto il «lusso» degli esterni, terrazzi e giardini, dovranno valorizzare anche altri spazi comuni: pianerottoli, ballatoi, cortili condominiali, persino scale e parcheggi tra orti urbani e verde pensile. All'interno arredi modulari permetteranno perpetue trasformazioni, anche con pareti mobili, in una casa che «sorprenda e non annoi», digitalizzata (dalla telemedicina alla realtà virtuale). Gli ambienti di lavoro — immaginati invece da Lombardini22 — dovranno gestire densità, separazioni, distanze, ingressi a flussi e sanificazioni frequenti. Vanno sviluppate automazioni *touchless* e materiali «puliti». L'*home working* ridurrà la necessità di spazio negli uffici, di pari passo con adozione di nuove tecnologie da parte delle aziende. Il *coworking* non sparirà ma si convertirà per ditte che vogliono contenere i costi.

Hotel e ristoranti

Alberghi-appartamenti
e il «food» diversifica

Il settore dell'ospitalità — visto dallo studio Zaha Hadid al punto 9 del *paper* — vivrà di un controllo meticoloso dell'igiene e di un aumento delle necessità personalizzate dei clienti. Anche alberghi di fascia media dovranno ispirarsi al settore lusso per attenzione alla privacy e spazi comuni ben divisi. Ci saranno più cucine in stanza e gli hotel potranno anche sostituire le case in affitto. Si prevede anche un'estetica rinnovata dove materiali caldi e naturali lasceranno lo spazio a materiali più freddi, asettici e facilmente pulibili. Capitolo ristoranti (punto 6, Lai studio): molti spariranno, altri potranno cogliere l'occasione per rinascere (puntando su privacy, igiene, design interno). Senza sostegni, durante la fase 2, pochissimi potranno riaprire. Di contro, dall'asporto al delivery, dai catering ai self service, nasceranno nuove possibilità.